

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

 1/1° NUMERO
CENT. 5.

 ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La nostra Corte d'Assisie

Il Tribunale di Acqui pronunciava Sabato ultimo scorso la sentenza della nota causa dei Municipi di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Gavi, Viguzzolo, Castelnuovo Scrivia, Cassine, contro il Municipio d'Acqui, nella quale chiedevansi in via principale dichiararsi non avere spettato né spettare al Municipio di Acqui alcuna ragione a parziale rimborso dai Municipi stessi per le spese di qualunque natura sopportate per l'attuazione nella nostra Città e pel funzionamento della Corte Straordinaria d'Assise attuata nel 1884 e soppressa nel 1887, e non essere di conseguenza tenuti li Municipi stessi ad alcun concorso o rimborso per tali spese. Alcune altre istanze in subordine riflettevano la limitazione del contributo all'accertamento della spesa necessaria pel primo stabilimento di essa Corte, la compensazione pel Municipio di Novi Ligure alla quota di concorso nella spesa di primo stabilimento della Corte di Assisie Straordinaria di Novi Ligure, l'assunzione di una perizia per l'accertamento della spesa necessaria per le due Corti predette.

La sentenza del Tribunale, dotta ed elaborata, respinta l'eccezione d'incompetenza opposta in causa dal Municipio d'Acqui, assolve questi da ogni domanda attrice e condanna nelle spese per quattro quinti i Municipi sopradetti e per un quinto il Municipio d'Acqui, attesa la soccombenza di quest'ultimo sulla proposta eccezione di incompetenza.

Ignoriamo se i Comuni saranno paghi della profferita sen-

tenza o crederanno di doversene dolere in sede d'Appello.

Speriamo ad ogni modo che questo benedetto locale della Corte d'Assisie avrà finalmente una adeguata destinazione che torni proficua e decorosa per la Città.

Il Senatore Sindaco si dolse amaramente in seno della Giunta Municipale, stando a quanto ci venne assicurato, perchè gli sierariferito che i locali stessi erano stati adibiti...: allo allevamento dei bachi da seta. — Veramente, dato che su questa terra ogni cosa debba riuscire di qualche sia pure infima utilità, meglio l'allevamento dei bachi da seta che l'inoperosità assoluta, le ragnatele dovunque, i mobili spezzati, le stoffe a brandelli e il deperimento dei locali lento e progressivo.

Ma poichè il Sindaco si duole che la Corte d'Assisie, dove sedettero magistrati per intelletto preclari, tuonarono procuratori generali ed avvocati e passarono delinquenti di una certa importanza e rispettabilità, possa oggi servire all'allevamento di quelle innocenti bestioline a cui è legato l'affetto e la riconoscenza delle nostre dame eleganti, veda di dare a quelle sale spaziose una destinazione più conveniente, posto che assolutamente non le si vogliono riaprire all'amministrazione della giustizia.... popolare.

Noi dicemmo altra volta la nostra opinione in proposito. — E speriamo che, anche proveniente da una stampa doppiamente ostica al Sindaco perchè locale, possano i buoni suggerimenti trovare favorevole accoglienza.

ELEZIONI POLITICHE

Tenendo la promessa fatta in uno degli scorsi numeri di tenere minuta-

mente informati i nostri lettori della campagna elettorale politica della Provincia di Alessandria, riportiamo oggi le nuove candidature segnalate dai giornali di Tortona per la prossima lotta in quel Collegio.

Una vera fungaja. — E se tutti dovessero correre la sorte dell'urna, non si saprebbe davvero come pronosticare dell'esito.

Vengono in prima linea l'Avv. Cane-gallo, già candidato nelle elezioni del 1889 nelle quali raccolse, salvo errore, circa 4000 voti e l'Avv. Giuseppe Frascara, attuale deputato del 1° Collegio di Alessandria, che tenterà, pare, la lotta nel Collegio di Tortona, se il buon Oddone non verrà messo a sedere nella Camera vitalizia; (1) poi il Dottore Carlo Sanquirino, l'Avv. Bertarelli, appartenente ad un'antica e stimata famiglia di Pontecurone, l'Avv. Giacomo Vitale, candidato pure onorevolmente soccombente nelle ultime elezioni, il Conte Albino Millelire, proprietario di Cassano, con residenza a Roma, dove copre alcune cariche nelle diverse amministrazioni delle Opere Pie — l'Avv. Carlo Morini, già candidato *temporibus illis* nel 1.° Collegio di Alessandria, poi deputato di Casale 1°, soccombente pure nella disfatta ultima del partito conservatore di questa Città — l'Avv. Pagani Carlo e finalmente il Marchese Ing. Pietro Frascaroli, antesignano del partito vittorioso nelle recenti lotte amministrative, e che avrebbe per sé la quasi unanimità del corpo elettorale del capoluogo del Collegio.

Come vedesi niun Collegio elettorale è fecondo di produzione politica come quello Tortonese, e gli elettori non avranno da far poco se vorranno seriamente discutere, vagliare e decidere circa la scelta.

Ma non basta.

Per quanto non segnalate dai giornali, altre due candidature pare possano in progresso di tempo sorgere sull'orizzonte, e se così fosse su di esse si verrebbero probabilmente a concentrare gli sforzi degli elettori di due partiti scesi ultimamente in campo col nome appunto

(1) Nota della Redazione — Altre informazioni danno invece per certo che l'Onorevole Frascara scenderà in lizza contro l'On. Ercole nel collegio di Oviglio.

di essi per bandiera - e cioè l'Avv. Pincetti e l'Avv. Cantù.

E non v'ha dubbio che molto probabilmente la lotta vera e seria resterebbe circoscritta ai loro due nomi.

La Massoneria a Venezia

Adriano Lemmi, Gran Maestro della Massoneria Italiana, è stato ricevuto solennemente nelle Sale delle Loggie Daniele Manin, Marco Polo, e quindi all'Hotel Danieli, dove gli fu offerto un banchetto.

Intervennero i migliori Massoni di Venezia, quelli di Verona, Padova, Vicenza, Treviso, Belluno, Udine.

Parlò Adriano Lemmi, tra la più grande attenzione, accennando alla questione sociale ed ai mezzi che la Massoneria si propone per migliorare le condizioni delle classi lavoratrici.

La chiusa del discorso, una calda e patriottica invocazione al sentimento nazionale, suscitò un vero uragano di applausi.

UN'AVVERTENZA IMPORTANTE

pei Proprietari di Vigneti

Il Sig. Luigi Piemonte, l'attivo ed intelligente agronomo, delegato in Alessandria pel Consorzio Antiflosserico Subalpino, ci invita a richiamare l'attenzione dei nostri lettori, nell'interesse generale della viticoltura, sul seguente fatto.

Ben quattro provincie Italiane furono dichiarate in quest'anno non più immuni dalla Fillossera, ed il Governo (e con piena ragione) non vuole, in alcuni di questi casi, pagare alcuna indennità ai proprietari dei vigneti dei quali nel generale interesse ordina la immediata e totale distruzione, basandosi sul disposto della Legge 12 Febbraio 1888 (N. 5202 — Serie 3.ª) che all'articolo 2.º detta «che nessuna indennità è accordata al proprietario di un vigneto distrutto che, avendo avuto conoscenza di un insolito deperimento di viti, non lo avesse denunciato al Sindaco.»